

ABBONAMENTI:
 Anni L. 20 Semestre L. 12
 Trimestre L. 6,50
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Piazza N. 1 - Udine - Telef. 2.62

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità oc-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50;
 Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0,50; Cronaca
 L. 1,00; Mortuari L. 1,00

Ad Aquileja figlia di Roma una madre popolana designa la salma del "Fante Ignoto", d'Italia

Il mattino di luce, Aquileia, la città mille ricordi, rivive de la gran-
 da romana che l'ha fatta celebre
 nel cielo tersissimo, quasi specchio
 del tempo del Bello, l'azzurro
 mare che si distende ed è rac-
 cinto lungo le sponde italiane.
 La maestosa profondità ed am-
 piezza senza fine, pare stia scintil-
 lante di la risurrezione, ch'è quello
 della Vittoria.

Bombig, i deputati on. Paolucci affon-
 datore della «Viribus Unitis», Ber-
 gamo, De Vecchi, S. E. il generale Sanna
 comandante il corpo d'Armata di
 Trieste, il generale Milanesi comandan-
 te la Divisione di Udine, il generale
 Paolini, il gen. Berardi.

NELLA BASILICA

Alle 10.30, vengono aperti i battenti
 del portone d'ingresso alla Basilica.
 La folla si riversa nella navata centra-
 le ed invade anche le navate laterali.
 Un imponente spettacolo si presenta a-
 gli sguardi. Già altissimo nel Presbi-
 terio, s'innalza l'altare ove celebrerà il
 Divino Sacrificio S. E. Mons. Bartolomasi
 vescovo di Trieste.

I quattordici scalini per cui vi si sa-
 le, sono coperti di un grande tappeto
 di velluto nero.

Sei ceri ardono e, di tra essi, la
 Croce risplende, simbolo di redenzione.

Più sotto, sempre nel Presbiterio, è
 collocato un altro altare col Crocifisso.

Allineati ai fianchi, sono eretti due
 tumuli sia quali sono state collocate,
 avvolte dal tricolore, le 11 bare con-
 tenenti le salme: 6 a destra e 5 a si-
 nistra.

Di fronte all'altare è stato collocato
 un altro tumulo destinato ad accoglie-
 re la salma prescelta. Dinanzi ad essa,
 ardono 8 grandi ceri ed è stato poso
 un tronco di colonna romana con
 sopra l'urna contenente l'acqua del
 Timavo. Dinanzi al pulpito, sotto l'Ab-
 side, è una gran corona di alloro con
 il nome di Aquileia ed una fascia tri-
 colore. Son collocate vicino altre co-
 rone, tra cui quella del Senato, della
 Camera, del commissariato generale
 della Venezia Giulia. Alla destra del
 tumulo cominciano a prender posto
 le madri e vedove dei caduti e le Asso-
 ciazioni. Alla sinistra sono le rappre-
 sentanze militari e gli invitati. Il resto
 della Basilica è occupato dal pubblico.

L'intero corpo della Basilica è au-
 stosamente decorato. Dalle colonne
 pendono ghirlande d'alloro con nastri
 tricolori. Accanto alle bare la profu-
 sione del verde non ha limite. In testa ai
 tumuli risultano bianchissimi, mazzi
 di crisantemi.

Da un braciere, ove arde l'incenso
 profumato, salgono volute di fumo sin
 verso il cielo della Basilica.

Innumerevoli corone e ghirlande
 stanno appoggiate alle balaustrate, alle
 colonne, alla scalinata dell'altare.

LA CERIMONIA

Sono le 11 e 20. S'odono gli squilli
 dell'attenti ed una salva di colpi di
 cannone. Seguono le note della Marcia
 Reale suonate all'esterno della Basili-
 ca, ed un lungo ripetuto applauso.
 Giunge il Duca d'Aosta.

Il principe entra in Chiesa, accom-
 pagnato dal Ministro della Guerra on.
 Gasparotto e seguito dal generale S. E.
 Sanna, dal senatore Mosconi governa-
 tore della Venezia Giulia, dal Sottose-
 gretario alla Guerra onorevole Macehi,
 dall'onorevole De Vecchi e da numero
 sei autorità militari, dal comm. Pettari-
 n, dal grand'uff. Spezzotti sindaco di
 Udine ed altre autorità civili.

Meste e gravi note fa sentire l'or-
 gano.
 S. E. Mons. Bartolomasi inizia la
 celebrazione del Divino Sacrificio per i
 Defunti, assistito da diversi Prelati,
 tra cui il cav. don Paolitti 1.º cappella-
 no del Supremo Militar Ordine Costan-
 tantiniano di S. Giorgio.

La preghiera sale su, verso l'Eccel-
 so, tra una sublime commozione delle
 anime.

Le Madri e le Vedove, in ginocchio,
 ripetono le preghiere dei morti, con le
 lagrime agli occhi.

E qui veramente esse ritrovano un
 po' di pace: qui hanno il conforto: qui
 ottengono la rassegnazione invocata.

Tutta la Messa è accompagnata da
 musica sacra ispirata alla severità
 maestosa del momento.

Ed il raccoglimento s'accresce come
 giunge il momento della Benedizione
 delle salme.

LE PREGHIERE DEI MORTI

Sua Eccellenza Bartolomasi, sesso
 dall'altare ove ha celebrato, intona il
 responsorio delle esequie.

«Sono tremante e pauroso — dinanzi
 al giudizio ed alla sentenza del giu-
 sto Giudice».

«Giorno terribile e grande.
 «Scampaci o Signore dalla eterna
 morte — in quel giorno tremendo —
 quando i cieli e la terra si scuoteran-
 no... E tu, o Signore, giudicherai i vivi
 ed i Morti».

Nuovi singhiozzi s'odono, dal grup-
 po delle Madri e Vedove dei Morti. La
 preghiera continua: scende lieve nei
 cuori come un lavacro santo; accende
 alle labbra come un sospiro di sollievo.

Salve o Morti, ignoti ed Eroi del Do-
 vere!

La pace eterna vi sia serbata nel
 vostro avvenire d'eternità!

LA COMMOVENTE

DESIGNAZIONE DELLA SALMA

Il Vescovo asperge di acqua lustra-
 le i tumuli e mormora piano altre sup-
 plicazioni.

S'avanza una donna velata di nero,
 accompagnata dall'on. Paolucci, meda-
 glia d'oro.

E' Bergamas Maria che compie la
 solenne cerimonia delle madri dei Ca-
 duti d'Italia.

L'umile figura passa accanto ai tu-
 muli; va ad inginocchiarsi alla scalina
 dove nell'urna giace silenziosa l'acqua
 del Timavo, il fiume sacro che co-
 nobbe le sofferenze de l'Hermada e gli
 spasimi di Trieste vicina.

La madre prega.

Le lagrime scorrono confortatrici
 dalle sue gotte, ineffabilmente sublimi.
 Prega e piange...
 Poi s'alza sola, come sola è nel do-
 lore.....

Così perché non è altrimenti!
 E va diritta verso la seconda salma
 da destra: s'inginocchia e singhioz-
 za.....

I singhiozzi s'intendono.
 E' un istante che non ha confronti.
 S'inginocchia e segna, e tocca con la
 mano la bara designata.

Il fante ignoto che riposerà le sue
 ossa su l'Altare della Patria!.

IL PASSAGGIO

REVERENTE DEL POPOLO

Così ha termine la solenne, sempli-
 cissima cerimonia.

Poi la Basilica è sfollata lentamen-
 te.

Il popolo, prima di sgombrare la
 chiesa, passa e ripassa e depone fiori e
 verde su la salma prescelta.

Le Doloranti hanno fiori per le tom-
 be degli altri Ignoti che avranno tom-
 ba nel monumentale cimitero di Aquileia.

IL «FANTE IGNOTO»

collocato nella bara della città di Trieste

Verso le 14 il ten. gen. Paolini, ac-
 compagnato dal colonnello Trivulzio,
 si recò a presenziare la sigillatura della
 cassa di zinco (esageratamente sottile
 e modesta) contenente quella venuta
 dal campo di battaglia.

L'operazione fu eseguita da sei ber-
 saglieri.

La cassa, con l'involnere di zinco, fu
 deposta in quella donata dalla città di
 Trieste.

La cassa donata da Trieste è di que-
 ria lavorata semplicemente con l'ac-
 cia. E' rinforzata ai due lati estremi
 con lastre in ferro battuto e porta n. 3
 bombe sipe per ogni angolo. Nella te-
 stata di essa viene fissata la medaglia
 d'oro dei comuni friulani e, sopra a
 questo nel coperto, viene fissata una
 piccola croce pure in ferro battuto.

pubblico, ed il devoto pellegrinaggio
 riprese, ininterrotto.

 Gli udinesi reattisi ieri in Aquileia,
 nella due volte sacra vetustà della Basili-
 ca, ripensarono con nostalgia, da-
 vanti le Salme dei militi ignoti, alla
 solennità del silenzio commosso, del
 raccoglimento pio, della religiosa epe-
 poea popolare che circondò le Salme
 nella chiesetta di S. Maria degli An-
 geli sul colle del Castello. Ed espres-
 sero l'augurio che oggi Udine — lun-
 gi da ogni chiasso che ricordi spetta-
 colo, curiosità, parata o fiera — rinno-
 vi il tributo della sola parola che da-
 vanti alla verginità della gloria —
 quella degli Oscuri — può sola avere
 una eloquenza degna di sentita grati-
 tudine e di efficace sprone: il silenzio
 che piange le oscure lacrime dei forti e
 dei buoni.

Una disgrazia turba la giornata
 La morte improvvisa di un fascista

Verso le 13, si sparse la voce d'una
 disgrazia gravissima avvenuta ad uno
 dei partecipanti alla cerimonia.

Il fascista Ranzato di Cervignano
 che era venuto in gruppo coi Fasci ad
 Aquileia, venne colto da una paralisi
 cardiaca che gli cagionò la morte sul-
 l'istante.

I compagni lo raccolsero dalla stra-
 da, ov'era caduto, (la disgrazia succes-
 se nei pressi del Municipio) lo avvol-
 sero nel tricolore e lo deposero sul cam-
 mino ov'erano saliti i portatori dei ga-
 gliardetti in tenuta di combattimento.

La macchina si diresse a passo ver-
 so Cervignano, seguita da un gruppo
 di fascisti.

Il Convegno per la Previdenza e il Collocamento

Ieri nella sala del Consiglio Provin-
 ciale, ha avuto luogo il Convegno dei
 Presidenti e Contabili delle Commis-
 sioni di Avviamento al Lavoro della
 Provincia. Presiedette l'on. Piemonte.

Dichiarata aperta la seduta, l'on.
 Tessitori, porta l'adesione della Deputa-
 zione Provinciale.

Lette le adesioni tra cui quelle del
 direttore Centrale dell'Ufficio Nazion.
 per il collocamento e le scusate assen-
 ze, del Presidente della Deputazione
 Prov., del Giudice cav. Pampanini, del
 Presidente della Camera di Commer-
 cio, ecc., ha la parola il dott. Pontremoli,
 direttore dell'Istituto di Previdenza
 Sociale di Udine.

Fra gli intervenuti notiamo l'on.
 Cosattini, l'ing. Facchini, il dottor
 Cesan Bononi, il rappresentante del
 Comune, dell'Ufficio Prov. del Lavo-
 ro, il Segretario della Camera Confede-
 rale del Lavoro, della Società Operaia
 di Mutuo Soccorso e di altre importan-
 ti istituzioni della città.

L'oratore esordisce con una disanima
 delle Previdenze Sociali in genere. Si
 approfondisce su quello che è la no-
 stra legge sull'assicurazione Invalidità
 e Vecchiaia rispetto a quella già esi-
 stente in altri Stati. Con vera compe-
 tenza e chiarezza illustra l'alta impor-
 tanza della legge che rende anche in
 Italia obbligatoria l'assicurazione per
 l'invalidità e la Vecchiaia facendone
 conoscere gli immensi benefici che ne
 derivano all'assicurato. Particolarmen-
 te tratta la questione dell'obbligo che
 hanno anche i contadini di essere assic-
 urati. Infine tratteggia a grandi linee
 quali sono gli scopi del Congresso Na-
 zionale che si terrà a Trieste nei giorni
 30 e 31 ottobre 1.º novembre circa l'assic-
 urazione malattie.

Il Relatore Dott. Pontremoli tenne
 per più di un'ora avvinta l'attenzione
 dell'auditorio, vivamente interessato ed
 ottenne alla fine una lunga ed en-
 thusiastica ovazione.

L'ing. Facchini sostiene la necessità
 di un unico organismo assicuratore
 con giurisdizione Provinciale o Regiona-
 le, che provveda a conglobare le
 troppe diverse Previdenze Sociali. Se i
 datori di lavoro, specie friulani, il più
 delle volte, non sono in regola è per il
 fatto che sono ignari di tante leggi; fa-
 rebbero di più e meglio se fossero gui-
 dati e illuminati da un'unico ente. Es-
 pone il voto che il dott. Pontremoli si
 faccia interprete di tali intendimenti
 al Congresso Nazionale del 30 corr. a
 Trieste.

L'on. Cosattini si associa ai due or-
 atori precedenti, e presenta in tale sen-
 so un ordine del giorno.

L'on. Tessitori si associa ai preopi-
 nanti; vorrebbe che le Società di Mu-
 tuo soccorso esistenti, nonostante la
 nuova legge sulle malattie di prossima
 discussione al Parlamento continuas-
 sero nella benefica opera, rendendo
 mandamentale la loro sfera d'azione
 ad elevati ad Enti Giuridici.

L'on. Cosattini obietta che così si
 avrebbe un'eccessiva frazionamento
 degli Enti assicuratori per le malattie.

Il dott. Ortali fa voti che nella pro-
 paganda per la Previdenza Sociali sia-
 no utilizzate le Cattedre di Agricoltura.

Foramitti critica alcune disposizio-
 ni.

Il Dott. Pontremoli risponde esaurien-
 temente a tutti.

Viene votato ad unanimità il se-
 guente ordine del giorno Cosattini:
 Il Congresso dei Sigg. Presidenti e
 Contabili delle Commissioni di Avvia-
 mento al Lavoro della Prov. di Udine
 unitamente alla Giunta Provinciale per

il Collocamento e la Disoccupazione e
 all'Istituto di Previdenza Sociale di
 Udine, con l'intervento di un rappre-
 sentante della Deputazione Provin-
 ciale del Comune di Udine, del Preside-
 nte della Federazione Industriale e Com-
 mercianti, Ufficio Prov. del Lavoro,
 dell'Unione del Lavoro, degli organi-
 smi comparativi,

fa voti che mediante urgenti provi-
 denze legislative sia completata la
 estensione delle assicurazioni sociali e
 ne siano semplificati gli ordinamenti
 amministrativi e di riscossione dell'a-
 dizione delle tessere di assicurazione
 integre.

Alle ore 14 il Sig. Oscar Galli, diret-
 tore dell'Ufficio Esecutivo della Giun-
 ta Prov. Collocamento e Disoccupazio-
 ne in una lucida ed ampia relazione
 tratta della Cassa Mitsa Provinciale
 obbligatoria di assicurazione contro
 la disoccupazione; esamina nelle linee
 generali, il tipo di assicurazione in vi-
 gore in Inghilterra confrontandola
 con la nostra attuale.

Espone i vantaggi della legge, come
 si svolge e come debba avvenire appli-
 cata dagli Uffici preposti. Lamenta al-
 cune deficienze che si sono riscontrate
 presso alcune Commissioni Comunali
 di Avviamento al lavoro, lodando al-
 tresì quelle che si distinguono per di-
 ligenza.

Ribadisce le norme già fissate sul
 collocamento e si augura che i mutilati
 possano ricavare il massimo benefi-
 cio della legge a tal uopo in vigore,
 quale riconoscimento verso una cate-
 goria tanto benemerita della Patria.

Cantarutti, sindaco di Spilimbergo,
 nel mentre fa un plauso alla Giunta
 provinciale per il Colloc. e Disoccupazio-
 ne vorrebbe che il Convegno discus-
 tesse il problema fondamentale dei la-
 vori pubblici per combattere la disoc-
 cupazione.

Il dott. Ortali dice che mentre le no-
 stre finanze Nazionali e quelle degli
 Enti Pubblici locali, devono vivere in
 tante ristrettezze per la crisi econo-
 mica che attraversiamo, ben poco v'è
 da sperare dalle pubbliche Ammini-
 strazioni per combattere la disoccupa-
 zione.

«Dobbiamo trovare in noi stessi più
 che altro l'energia e la possibilità per
 dare lavoro ai nostri operai. Il proble-
 ma agrario permette tale possibilità.
 Vi sono troppe colonie che per le loro
 estensioni sono sproporzionate al nu-
 mero limitato delle forze dei singoli co-
 loni. In tale caso è un dovere studiare
 il modo di ridurre rimproveri per in-
 tensificare l'agricoltura per l'interesse
 individuale e collettivo? Presenta in
 tale senso un ordine del giorno.

L'avv. Candolini Presidente della
 Deputazione Provinciale si compiace
 vivamente con la Giunta per il C. e la
 D. della riuscita dell'importante Con-
 vegno.

La disoccupazione è un problema
 grave e preoccupante che merita tutta
 la nostra attenzione per lenire le mi-
 serie del popolo. Crede che l'emigra-
 zione interna possa essere uno sbocco
 per i lavoratori friulani vincendo le
 difficoltà di natura politiche che vi si
 oppongono. Lamenta il limite interes-
 samento di alcuni Comuni per l'esple-
 tazione delle pratiche inerenti ai fon-
 di per lavori specie per quelli neces-
 sari per riparare i danni causati dalla
 alluvione 1920, per la distribuzione del
 la mano d'opera nei lavori pubblici.

Crede si debba impiegare i disoccupati
 attraverso le Commissioni con cri-
 teri fissati dalla Giunta Provinciale.

Il Dott. Cesan-Bononi, Presidente

dell'Associazione Mutilati, lamenta
 che in Provincia vi siano troppi ele-
 menti di altre regioni che fanno con-
 correnza alle volte sleali agli Enti Co-
 operativi locali. Raccomanda il colloca-
 mento dei mutilati e si associa all'e.
 G. Cantarutti ed Ortali.

I seguenti o. d. g. vengono approva-
 ti all'unanimità:
 Sentita la relazione del Direttore
 della Giunta P. U. e D. sulla Cassa Mitsa
 Prov. Obbligatoria d'Assicurazio-
 ne contro la disoccupazione e sulle di-
 rettive da seguirsi pel collocamento
 della mano d'opera e dei Mutilati e in-
 validi di guerra a norma della legge 21
 agosto 1921 N. 1312, presa conoscenza
 dell'interessamento dimostrato dal-
 la G. P. C. D. per la richiesta di nuo-
 vi e utili lavori.

Ritenuto che il numero dei disoccu-
 pati in Provincia aumenterà ancora e-
 nomemente;

Mentre invoca dal Governo un più
 rapido pagamento dei danni di guerra
 che contribuirà a sollevare pure la di-
 soccupazione,

approva l'operato della G. P. C. e
 D.

Delibera: 1.º Sollecitare il Ministe-
 ro del lavoro perchè le assicurazioni
 date dal Capo del Governo al Comita-
 to d'Agitazione enti locali siano tra-
 dotte in pratica al più presto.

Sistemazione dei mutui già concessi
 contro la disoccupazione — Lavori non
 finanziati — Antecipazioni Enti Locali
 — in conto danni di guerra. Lavori
 pubblici — ferrovie — Nuovi stanzia-
 menti.

2. Richiama l'attenzione del Mini-
 stero del lavoro sul grave fenomeno
 della disoccupazione che colpisce la
 Provincia di Udine affinché interceda
 autorevolmente presso i Ministeri com-
 petenti e far iniziare così i già proget-
 tati lavori quali, bonifiche, bacini mon-
 tani, ferrovie, ecc.

3. Invocare presso l'Ufficio Nazio-
 nale per il Collocamento e la Disoccu-
 pazione l'estensione della legge obbli-
 gatoria d'assicurazione contro la di-
 soccupazione nella Venezia Giulia.

4. Aumentare il servizio ispettivo per-
 chè sia colpito il datore di lavoro in-
 adempiente agli obblighi fissati dal De-
 creto Legge 19 ottobre 1910 N. 2214.

Sindaco di Spilimbergo: Cantarutti,
 Presidente Commissione Avvia-
 mento Lavoro.

 Ritenuto che una più equa propor-
 zione tra la mano d'opera delle singo-
 le famiglie coloniche ed estensione del
 le colonie possa conoscere in modo no-
 tevole a diminuire la disoccupazione.

invita l'autorità provinciale a co-
 stituire una apposita Commissione Pro-
 vinciale per:

a) raccogliere gli elementi e i dati
 necessari mediante la costituzione
 di Commissioni Comunali paritetiche
 composte di proprietari e contadini al
 fine di accertare per ogni Comune quan-
 to e quali siano le colonie che possono
 essere ridotte per una più razionale ed
 intensificata agricoltura.

b) promuovere accordi per ottene-
 re che abbiano attuazione pratica i ri-
 sultati delle indagini fatte.

Dott. Ortali.
 L'on. Piemonte ed il Sig. Celli rin-
 graziano i convenuti specie l'avv. Can-
 dolini per l'ospitalità accordata.

Il Convegno pone così termine agli
 importanti lavori alle ore 17.

Congresso Nazionale dei Comuni Italiani

Il XIV.º Congresso nazionale dei Co-
 muni che, per le speciali circostanze at-
 traversate dal nostro Paese in questi
 ultimi anni, si è dovuto più volte rin-
 viare, viene ora convocato in PARMA
 (Ridotto del Teatro Regio) per i giorni
 19, 20 e 21 novembre prossimo alle
 ore 10 antimeridiane, con il seguente
 Ordine del giorno:

1 — Verifica dei poteri.
 2 — Relazione morale e finanziaria
 dell'Associazione (La Presidenza).
 3 — Riforma dell'ordinamento tri-
 butario dei Comuni (Relatore Prof.
 Sturzo).

4 — Riforma dell'ordinamento am-
 ministrativo dei Comuni (Relatori avv.
 Franco e on. Bazoli).
 5 — L'ordinamento amministrativo
 delle nuove provincie (Relatore Sena-
 tore Zippel).

6 — I Comuni e l'assicurazione ob-
 bligatoria contro le malattie (Relatore
 avv. Serragli).
 7 — Tutela e incremento dei patri-
 moni comunali di montagna (Relatore
 prof. A. Serpieri).
 8 — Modificazioni allo statuto socia-
 le.
 9 — Rinnovazione delle cariche so-
 ciali.
 10 — Proposte varie ed eventuali —
 Comunicazioni.

che il trionfo ti sorrida e sia
 di lauri il tuo vessillo altero
 regnan le vittorie la tua scia
 sovra il mar di Trieste e del Quar-
 [nero].

Le sequie che han riflessi nel cielo de
 grande figlia di Roma, è l'Adriatico
 Nostro.

L'augurio, è quello che accompia
 la lotta, Nazario Sauro, l'eroico
 mare italiano.

**L'ADUNATA
 DINANZI LA BASILICA**

Le nove e già le rappresentanze
 autorità sono convenute numero-
 sissimo piazzale della mille-
 Basilica che ricorda i fasti ed i
 dei Patriarchi aquileiesi, le glo-
 religione dei padri.

Le associazioni con i vessilli
 Trieste, da Udine, da Gorizia, dai
 sconosciuti paesi delle
 provincie, per inchinarsi ancora u-
 dinanzi alle salme degli Eroi
 e protestare la Fede che non

attesa della cerimonia, la folla si
 ai due lati della piazza, trat-
 stento dai militari del servi-
 d'ordine.

Il capo ricoperto da lun-
 neri che scendono sino a na-
 la faccia, vengono le Madri
 e Vedove di guerra. Le campane
 vetusta torre, dove risplende il
 della città, tramandano e diffon-
 nell'aere, un suono mistico di
 che commuove i cuori...

Altre corone, altri fiori en-
 nella Basilica e vanno ad ag-
 alle ghirlande, alle palme,
 ed ai crisantemi che infiorano
 Presbiterio.

Le madri dei Caduti si muovono con
 e vanni a disporsi dinanzi a
 le rappresentanze: prime le ma-
 e vedove friulane.

Seguono ai raggi del primo sole, i
 che si notano a centinaia.

Interessi e Cronache del Friuli

Visita veterinaria obbligatoria per bovini

Il Prefetto allo scopo di evitare una più larga propagazione dell'afra epizootica, ha emanato il seguente Decreto:

«E' resa obbligatoria la visita veterinaria per i bovini, suini, ovini e caprini da trasportarsi per ferrovia o tramvia dal territorio di questa provincia, per constatarne lo stato di salute prima del carico.

E' fatto obbligo ai Comuni, sedi di stazioni ferroviarie di curare che nelle immediate adiacenze delle stesse sia subito resa disponibile una stalla per l'isolamento degli animali che risultassero eventualmente infetti e sospetti.

Il compenso ai veterinari consorziali e comunali per detta visita è stabilita in L. 10 (dieci) per vagone.

Il Prefetto CIANI».

Vita del Partito TRICESIMO

LA SEZIONE DEL PARTITO POPOLARE ITALIANO si riunì in Assemblée nella sala dell'Asilo Infantile gentilmente concessa, ieri sera alle ore 7 per svolgere un importante ordine del giorno.

Erano presenti più di sessanta tessere.

A presiedere l'adunanza venne eletto il Rey, Don Mansutti.

Il segretario politico M. Luigi Garzoni lesse il verbale della seduta precedente, che venne approvato.

Presiede quindi la parola l'amico Sig. Mario Boschetti, studente in medicina. Egli, che rappresentò la sezione, quale delegato, al Congresso Nazionale di Venezia, con chiarezza di forma e con grande entusiasmo, riferì per oltre un'ora circa i deliberati del Congresso.

Ne descrisse i lavori ed illustrò i singoli ordini del giorno approvati, sinuazzandone il contenuto mediante un'esposizione veramente popolare.

Si indugiò alquanto sull'ordine del giorno Cingolani relativo alla collaborazione, su quello di Don Sturzo sulle autonomie locali e su quello di Piva sulla riforma scolastica.

Esposse le sue impressioni sul Congresso: disegnò le figure dei Congressisti più in vista: Don Sturzo, Meda, De Gaspari, Cingolani e chiuse facendo una comparazione assai brillante fra il Congresso del Partito socialista, assolutamente vano nelle conclusioni ed il nostro, ricco di forze fattive e di decisioni robuste.

Il bravo giovane fu ascoltato con cordialmente applauso.

Il M. Garzoni, a nome della Sezione ringraziò il relatore per essersi così piaciuto rappresentare a Venezia disinteressatamente la Sezione e per averne data così lucida ed eloquente relazione. Seguì poscia la nomina delle cariche a norma dell'articolo 2 dello Statuto. Dalla votazione fatta a scheda segreta, con grandissima maggioranza risultò formata dal Presidente Signor Mario Boschetti, e dai membri: M. Luigi Garzoni, Sig. Giuseppe Morandini di Nicolò e Sig. Sante Mansutti fu Vincenzo.

Fra essi venne riconfermato quale segretario del partito il M. Garzoni, al quale l'assemblea dimostrò tutta la sua simpatia ed il plauso unanime per l'opera svolta a beneficio del partito. Gli eletti ringraziarono per la fiducia ad dimostrata a loro riguardo.

Il nuovo Presidente riprese quindi la parola per fare delle raccomandazioni ai soci, ne elogiò la buona volontà di intervenire alle adunanze e poi si offrì quale propagandista in seno alla Sezione per diffondere le idee del partito e la sua organizzazione con conversazioni periodiche, intendendo così di istituire il Circolo di Cultura in Tricesimo, cui potranno intervenire tutti coloro che hanno interesse di conoscere il nostro programma.

La bella proposta venne accolta con entusiasmo e sabato prossimo, alle ore 7 pom. sarà tenuta la prima conversazione dallo studioso giovane.

Essa contribuirà, insieme alle altre che seguiranno a formare vieppiù le coscienze nel nostro popolo, in cui tante latenti energie hanno bisogno di esplicarsi.

Il M. Garzoni, rinnovando l'augurio di vitalità alla nostra fiorente sezione, chiuse l'adunanza leggendo il telegramma spedito dal Sindaco ai Sovrani nella fausta ricorrenza delle nozze d'argento e la relativa risposta del Ministro della Real Casa, che riproduciamo più sotto.

TRICESIMO

PER LE NOZZE D'ARGENTO, il nostro Sindaco ha spedito il seguente telegramma ai sovrani:

Ministro Real Casa — Roma
Consiglio Comunale e popolazione Tricesimo esultante inviano alle Loro Maestà commossi auguri odierno faustissimo anniversario auspicando felicità Reale Casa e popolo italiano.
Sindaco Bertossio

Pervenne la seguente risposta dalla Reggia di San Rossore:

Le loro Maestà rispondono al pensiero tanto cortese e gradito con i più vivi ringraziamenti.

Mattioli

PORDENONE

IMPORTANTE RIUNIONE. — Mercoledì, 26 ottobre 1921, si riunirono nella sede dell'Ufficio Assistenza per i Combattenti — Segretariato di Pordenone, gli ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra dei mandamenti Pordenone-Sacile per reclamare dal Ministero della P. I. la concessione di una nuova ed ultima sessione straordinaria d'esami nelle scuole medie per gli ex Combattenti, che non poterono fruire delle sessioni precedenti per ragioni di salute o di servizio militare.

Essendo il reclamo giusto, opportuno e giovevole per i compagni nostri che aspirano ad un impiego; questo Ufficio Assistenza ha deliberato di rendersi interprete dei desiderata di coloro che tutto diedero alla Patria e che nulla hanno fin'ora chiesto coll'interessare i rispettivi Dicasteri rimettendo immediatamente il seguente ordine del giorno, fiducioso che tutti gli Uffici ed il Comitato Centrale si associano al nostro movimento.

Il Segretario, Comucci Siro

Ordine del giorno — All'On. Ministero dell'Istruzione — Roma.

«I sottoscritti studenti, licenziandi dalle Scuole Medie, ex Combattenti, a mezzo Ufficio Assistenza per i Combattenti — Segretariato di Pordenone, fanno domanda a codesto On. Ministero perchè voglia concedere loro una nuova sessione straordinaria di esami oppure esentarli dalle prove scritte per gli esami di licenza Liceale, Istituto Tecnico Normale.

Il presente ordine del giorno è steso a nome di tutti gli studenti ex combattenti dei mandamenti Pordenone-Sacile, i quali, o per motivi di servizio militare o per ragioni di salute, non hanno potuto usufruire di nessuna o di una sola delle sessioni straordinarie già concesse da codesto Ministero» seguono firme. — Copia conforme di lettera Circolare e dell'ordine del giorno sono state rimesse ai singoli Deputati della Provincia, al Parlamento; al Delegato dell'Opera Nazionale per l'Ufficio Assistenza per i Combattenti, al Ministro della P. I. ed a S. E. l'on. Luigi Gasparotto, Ministro della guerra.

Il Segretario dell'Ufficio Assistenza per i Combattenti, Segretariato di Pordenone, porta a conoscenza degli interessati che i giorni destinati per le visite ai singoli Comuni dei mandamenti di Pordenone e Sacile, per raccogliere i reclami e sbrigare le pratiche degli smobilizzati e parenti dei caduti in guerra, restano così stabiliti:

30 ottobre — Brugnera — 1 novembre — Valtenocello — 4 novembre — Azzano X — 6 novembre — S. Quirino.

Firm. Segretario Comucci Siro

SUTRIO

NUOVO INSEGNANTE. — Apprendiamo con il più vivo compiacimento la notizia della recente nomina a maestro di questa scuola popolare nella persona del Sig. Domenico Romano da Sezza. A lui, che viene a coprire l'importante carica, già vacante per la partenza del benemerito Prof. Linussio, il nostro entusiasmo, augurale saluto.

SACILE

SEDUTA CONSIGLIARE. — Sabato 29 corr. il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per trattare su diverse questioni delle quali richiama la pubblica attenzione il numero 4 e 6 dell'ordine del giorno.

Il numero 4 parla della cessione all'Ospedale Civile dell'area del soppresso cimitero.

Molti patrocinavano l'idea che la suddetta area venisse convertita in un giardino pubblico. La Giunta Comunale aderisce alla proposta dell'assessore Andrezza Pietro e non vuole che la terra che copre le stanche ossa dei morti venga profanata dal lezzo dei divertimenti profani e sordidi.

Il numero 6 propone la nomina d'un applicato di segreteria, Giova ricordando, aperto l'avviso di concorso nel passato luglio posero il loro nome anche tre nostri distinti giovani. La Commissione, composta di meridionali, diede la preferenza ad un meridionale, perchè presentava un diploma con migliori voti, trascurando altri requisiti. Senza ombra di giudicare la capacità dell'eletto che potrà anche essere una gran brava persona, — di ciò non dubitiamo — i cittadini bilaterano che il valore delle classifiche di sei e di otto varia o seconda delle località in cui vennero date in questa benedetta Italia. I cittadini hanno ragione, ma è la graduatoria!

VITO D'ASIO

METODI... MODERNI. — Di quando in quando compariscono sui giornali certi sapientissimi commenti contro

il corrispondente del «Friuli» reo di aver domandato... lavoro per i disoccupati con articoli che guastano il fegato a certi signori che l'hanno già guastato.

Interi colonne sono dedicate a interminabili filze d'ingurie. Sistema comodo e leale per certa gente. La produzione dell'inguria a getto continuo, per chi ha un po' di buon senso, nasconde o una miseria intellettuale o una mancanza di argomenti... seri.

Anche gli orfani sono rappresentati in N. 3 come soci aderenti. Presto avranno il loro distintivo. Intanto la sezione si prenderà cura delle tombe dei soldati del nostro cimitero.

Alla unanimità a Presidente della Sezione fu eletta la Signora: Mezzaroba Angela di Matteo, Segretaria: Burigana Luigia.

BUDOIA

COSTITUZIONE DELLA SEZIONE MADRI E VEDOVE DEI CADUTI. — Per iniziativa del M. R. D. Corona è sorta anche in questo Comune la Sezione Madri e Vedove dei Caduti dell'Associazione Nazionale.

Ben 5 madri e 7 vedove ne fanno parte e v'è speranza che il numero vada aumentando.

Il sindaco e giunta seduta stante rassegnano le loro dimissioni.

Fu un atto inconsulto? A noi, che sempre fummo a fianco della Giunta, non sembra.

Da qualche tempo per opera di alcuni consiglieri della minoranza e della stessa maggioranza era condannata ad una vita di troppe rinunzie e troppi rimangiamenti!

IMPONZO

I PROSSIMI FESTEGGIAMENTI. — Ritorno dalla solitaria illegio col'eco dei trilli musicali di quei frugolini dell'Asilo Infantile. Che cosa si sta preparando? E' presto detto.

Uno svariato programma di festeggiamenti avrà luogo nella prima domenica p. v. 6 novembre: inaugurazione del nuovo artistico campanile colle tre relative campane, idem d'un mostro monumento ai Caduti, consegna d'una medaglia d'oro alla veterana maestra signora Scarsini, esposizione dei lavori di cucito della scuola diretta dalle brave Suore Francescane di Gemona, ricca pesca di beneficenza e gemme dell'Asilo.

Becco un paese, finora solitario nell'oblio, che si sveglia ad un grande progresso cristiano e civile sotto l'impulso di Don Ugo Larice parroco locale!

Al vostro corrispondente ordinario lascio il compito di parlare dettagliatamente dei singoli numeri del programma a festa finita. Per ora dico a tutti i Tolmezzini e paesi limitrofi: volete passare una giornata piena di godimento geniale? Il 6 novembre p. v. ascendete la romantica strada militare e ritornerete pienamente soddisfatti. Tutti, dunque, ad Illegio!

RAGIONA

CRISI NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. (27). — Quest'oggi alle ore 8 ant. si raccoglieva il consiglio comunale per trattare un lungo ordine del giorno. La seduta comincia abbastanza calma nonostante in alcuni consiglieri si notasse una certa nervosità. Dopo le solite comunicazioni della giunta, si passò a trattare il primo oggetto: nomina del medico. Ad unanimità di voti venne eletto il dott. Adolfo Battistig che da parecchi mesi, quale interinale, presta in Ragogna un servizio encomiabile sotto ogni aspetto.

Il primo scatto lo si ebbe per una interpellanza presentata dal sig. Tissino per fatto personale contro il cons. De Monte.

Il sig. Tissino protesta contro il cons. De Monte che in sede di discussione per la concessione del secondo caro-viveri ha detto che bisogna sanare il bilancio comunale non lesinando il centesimo agli impiegati, ma a traverso una sana econom. di lavori, intendendo alludere all'acquedotto costruito in questo comune e censurare la sua opera. Il cons. De Monte ribatte affermando che ha bensì aspramente censurato l'acquedotto, opera questa che è inutile difendere quando tutta l'opinione pubblica è contraria ma di non aver affatto usato parole poco riguardose verso il sig. Tissino.

Ritornata la calma, si esaurirono quattro o cinque oggetti per trattare quello più scottante: concessione della 2 ind. caro-viveri al custode del carcere mandamentale. Il sindaco fa una breve relazione, ma nessuno si decide a prendere la parola e formulare un ordine del giorno. Il cons. De Monte allora si alza e, interpretando il silenzio del consiglio dice che crede inutile ogni discussione su questo argomento dato che in precedenti sedute è stato esaurientemente discusso.

Io — dice — non faccio che riferirmi alle mie precedenti dichiarazioni di voto.

Il cons. Tissino presenta allora una inefabile dichiarazione di voto in cui

afferma che il cons. De Monte non può non essere favorevole alla concessione nella sua qualità di impiegato, fa però presente che in quest'ora difficile troppe sono le esigenze della classe impiegatizia che mal s'adatta ad una mensa sprovvista anche dello stuzzicadente. Il cons. De Monte ribatte facendo osservare che egli intende parlare come consigliere e non come impiegato. In quelle parole però scorge un attono insulto alla classe cui egli appartiene per cui non può non protestare.

Il Tissino dichiara che non è questo il suo pensiero, ritratta in parte le parole poco cortesi e la calma nuovamente ritorna nella sala. Viene approvato un ordine del giorno con il quale si nega il caro-viveri al custode delle carceri mandamentali.

Il sindaco dà quindi lettura della nota prefettizia con la quale la Giunta Prov. Amm. approva d'ufficio la concessione del caro-viveri anche agli impiegati comunali. Si discute animatamente, ma è impossibile addivenire ad una delibera.

De Monte tenacemente insiste per la concessione, Tissino con altrettanta tenacia insiste perchè sia negata. La Giunta tentenna, finalmente si decide in senso favorevole chiedendo su quest'oggetto il voto di fiducia.

Esito: 4 favorevoli, 6 contrari.

Sindaco e giunta seduta stante rassegnano le loro dimissioni.

Da qualche tempo per opera di alcuni consiglieri della minoranza e della stessa maggioranza era condannata ad una vita di troppe rinunzie e troppi rimangiamenti!

DARDAGO

Nella bella piazza all'ombra di un altissimo platano, a fianco della magnifica vasca, adorna di fresche piante e di fiori sorge il monumento ai Caduti inaugurato domenica, bello nella sua semplicità e nella sua assterità artistica, opera veramente ispirata del nostro valente concittadino sig. Burigana Leone.

Diciamo qualche cosa della solenne cerimonia dell'inaugurazione che ne val la pena.

Alle ore 10 nella grandiosa ed armonica Chiesa, gremita di popolo, s'inizia l'ufficiatura funebre. Intanto le autorità civili e militari prendono posto in una banchetta del presbitero dell'Altare maggiore. Notiamo il sig. Vettore Casimiro, assessore in rappresentanza del Comune, il capitano sig. Dossena in rappresentanza del presidio di Sacile, il sig. Pavan Antonio maestro e direttore didattico, rappresentante la Gioventù Cattolica di Venezia, il sig. Zambon Ettore, geometra e perito presidente del comitato pro monumento ed il sig. Serafino Ponte, cassiere del medesimo. Assistito dai sacerdoti della Pieveviana celebra la S. Messa solenne il Peviano Zambon Don Romano e dopo il Vangelo, dal pergamo il R. mo Don Vittorio Scala pronuncia un commovente elogio funebre, vibrante di alto patriottismo.

Finita la Messa di Requiem, cantata da un ottimo coro di voci, diretto dal M. o sig. Antonio Del Maschio, il popolo, in corteo seguito da numeroso stuolo di autorità e da vari sacerdoti, col l'intervento dei confratelli cappati e dal Circolo Giovanile, stringente la sua bandiera, si reca al monumento che il Peviano col rito solenne della Chiesa benedice ed incensa. Indi, fatte le esequie per i caduti, il suddetto Peviano sale la tribuna e con voce chiarissima svolge questo nobilissimo concetto: «Pietas flinxit - ars perfecit - religio deicavit», offrendo la parola di conforto ai genitori ed alle vedove dei Caduti e ringraziando tutti coloro che con l'obolo o col lavoro vollero concorrere sia nell'erezione del monumento come anche per rendere bella e commovente la mesta cerimonia dell'inaugurazione.

Segui alla religiosa cerimonia, la cerimonia civile. Ha principio alle 15 precise al suono della marcia reale, magistralmente eseguita da vari suonatori di Pordenone diretti con forza e vivacità dal maestro Del Maschio Antonio su una piattaforma costruita per la circostanza sopra la vasca. Notiamo fra i presenti: il sig. Peviano, l'on. Cristofori, il sig. cap. Dossena, il sindaco sig. Patrizio Antonio con la giunta e consiglio. Il sig. Zambon Angelo, ex maresciallo coi suoi figli ing. e geom., il Circolo Giovanile colla sua bandiera, il sig. Fabris Giovanni in rappresentanza del sindaco di Aviano, un rappresentante della R. Marina di Venezia, il segretario comunale, tutto il corpo insegnante del comune, il sig. Brigadiere dei RR. CC., i dott. chir. Peano e cav. Longo ed altre rappresentanze dei mutilati e dei combattenti. Sale la tribuna e parla per il primo il sig. Ponte Serafino, il quale, dopo d'aver letto l'adesione del sottoprefetto di Pordenone, con parola calda e vibrante di patriottismo ringrazia gli oblatori ed intervenuti, ammonisce i concittadini, incitandoli a ricordare

sempre le gesta dei nostri cari soldati e di guardare il monumento come un simbolo di concordia e di amore. Il nobile discorso venne accolto da scroscianti applausi. Indi ha la parola l'ing. Zambon Atilio, che a nome degli ex-combattenti passa in rassegna i principali fatti d'arme della nostra ultima guerra, esalta il valore del Fante italiano, e con commosso accento saluta i 25 Eroi di Dardago, caduti sul campo dell'onore, riscuotendo un generale applauso. Anche il sig. Barbot volle portare il saluto di Vilotta di Aviano elogiando con frasi veramente vibranti di patriottismo il valore italiano parlando con foga oratoria, riportando esso pure lungi e scroscianti applausi. In terzo luogo parla il sig. Pavan Antonio in nome della Gioventù Cattolica di Dardago portando l'adesione degli on. Gronchi e Biavascchi; con parola chiara, franca e sincera esalta l'eroismo dei caduti per la Patria, che essi amarono e difesero fino agli estremi appunto perchè consci del loro dovere e perchè animati da quella fede cristiana che venne loro instillata fin dai più teneri anni. Cito i brani di poesia, lasciataci come retaggio e monito dai nostri più celebri scrittori italiani.

Al suo dire irruente e tutto improntato a verità non pochi tra gli uditori si assicurano le lagrime. Al suo discendere della tribuna ebbe una stretta di mano da quanti lo avvicinarono e dal capitano Dossena perfino un bacio.

Al suono ed al canto dell'inno di Mameli, eseguito egregiamente dagli alunni ed alunne delle sig. Grifoni, premessi tre squilli di tromba si scopre la statua, mentre il picchetto presenta le armi e gli ufficiali salutano sull'attenti e le bandiere si piegano e il popolo si scopre ed applaude.

Improvvisamente gli aeroplani con paiono sopra la piazza e con vari «plane» salutano il Fante caduto per la salute della Patria. E' un momento indesiderabile, di vera commozione. Erano tanto entusiasmo sale la tribuna l'on. Cristofori che pronuncia un commovente discorso elogiando i Caduti di Dardago ed invitando gli italiani tutti allo spirito di sacrificio per la salvezza, l'onore e la gloria della Patria. Il discorso del deputato, ascoltato con religioso silenzio, è interrotto più volte da applausi.

Finita la cerimonia, gli oratori tutti vengono fatti segno a festosa accoglienza, mentre autorità ed invitati passano nel cortile della canonica, adorna di bandiere e di fiori, si schierano a posa davanti alla macchina fotografica e rallegrati dal suono delle nove grandi campane vien loro offerto un vermouth d'onore. Indi la bella raccolta di gentili ed autorevoli per sone si scioglie al suono della marcia reale. La splendida giornata passò lo sciando in tutti la più gradita impressione.

MOGGIO

LA MORTE DI UNA BUONA SIGNORA. — Giovedì sera spirava la madre dei Fratelli Gallizia. Alla famiglia tutta e specialmente al figlio Anselmo, tanto benemerito delle nostre organizzazioni, giungano le nostre più sincere condoglianze col compianto di tutta Moggio.

Oggi seguiranno i funerali, che riusciranno grandiosi per il concorso di popolo.

ARTEGNA

ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA. — In una sala del caffè Siardi, gentilmente concessa, ieri 26 ottobre si radunarono i rappresentanti di tutte le associazioni locali, senza distinzione di parte, onde costituire il comitato «Pro onoranze ai Caduti» per il 4 novembre, giorno in cui nell'eterna Roma verrà tumulata la salma del Soldato Ignoto. Vi parteciparono i seguenti sigg. rappresentanti d'ogni singola associazione:

Sindaco Martina Luigi per il Comune, Cragnolini Ugo e Siega Eugenio per la Società Concordia e Progresso, Romanini Carlo e Vidoni Alberto per il Circolo Vita Nova, Vidoni Eugenio per la Società Pompieri, Trauner rag. Domenico per il Fascio Organizzazioni Popolari, Trauner Egidio per l'Unione del Lavoro, Romanini Ciro per la Cooperativa di Consumo, Andreussi Domenico per la Coop. di Lavoro-Artigianale, Adotti Giovanni per il Circolo S. Genesio, Adotti Pietro per la Sezione Reduci, De Monte Carlo per

la Coop. Bozoli, Iacuzzi Carlo per la Cassa Rurale, Madussi Decio per il Circolo Scolastico, Comini Leonardo per il Circolo Agricolo, Signora Tina Cragnolini per l'Asilo Infantile, De Monte Natale per la Sezione Combattenti, Adami Sebastiano per i Mutilati di guerra, Siardi Luigi per il Comitato pro monumento, Perini Edo per il fascio di battimento, Ermaora Licio per la Cooperativa ex-Combattenti, Mattioli Luigi per la Filarmonica.

In seno al Comitato si nominò Presidenza che riuscì eletta ad unanimità così composta: Presidente Sig. co Martina Luigi, Vice-presidente De Monte Natale, Cassiere Madussi Decio, Segretario Trauner rag. Domenico. Dopo serena ed ampia discussione formulò il seguente programma: svolgersi il giorno 4 novembre.

Ore 8.30 - Messa solenne del parroco 9.30 - Formazione del corteo in piazza Marnice che, snodandosi per le vie del paese, si porterà al Cimitero a deporre corone di alloro sulle tombe dei Caduti. In Chiesa ai lati del coro folco presteranno servizio d'onore ex-combattenti in divisa e portanti pure in divisa. Durante la giornata esercizi rimarranno chiusi e le bandiere esposte saranno abbrunate fino a scioglimento. La Banda partecipante al corteo suonerà inni patriottici e le colle del Cimitero farà squillare le stalgiche note della canzone del Peviano.

Così anche Artegna, non secondariamente, onorerà degnamente e patriotticamente Colui e Quelli che all'Avvento della Patria offrono in olocausto la loro nobile e giovine esistenza.

CIVIDALE

I SOVRANI AL SINDACO. Il Sindaco mandò un nobile telegramma dei sovrani ai Sovrani in occasione della morte d'argento e questi risposero a nome del Ministro della Real Casa con il seguente telegramma:

«Sindaco Brosadola Cividale. Le Loro Maestà ringraziano per il pensiero Loro rivolto in questa fausta circostanza dell'angusta famiglia. — f. o. Mattioli».

PONTE SULL'AZZIDA. — Rimaniamo l'attenzione di chi di dovere sulle condizioni allarmanti del paese in legno sull'Azza, alla confluenza di questo col Natissone, fra S. Quirino e Purgessimo.

Crediamo superfluo rilevare l'importanza del ponte stesso per il fatto che esso mette in comunicazione gli otto comuni della Slavia e Caporetto con la parte sinistra del Natissone; che il passaggio su quella strada è reso indifferibile, massime per i trasporti leggendari dalle condizioni in cui si trova la via Napoleonica specialmente nel tratto S. Quirino-Cividale.

Sarebbe insipienza lasciar insorgere in dissoluzione una costruzione che presenta un capitale non indifferente, mentre, con limitata spesa, ne sarebbe possibile la conservazione.

Che, se interessi privati ostacolano la continuazione di attività di strada tanto utile e meno sottile, riuscissero allo scopo con danno delle nostre popolazioni e del nostro commercio, noi non sapremo che fare se non avrebbe il dovere di far sì che l'opinione pubblica abbia la preferenza sulla privata.

PALMANOVA

ONORANZE AL SOLDATO IGNOTO. — Il Sindaco, cav. De Lorenzini, pubblicò il seguente manifesto, firmato anche dagli assessori:

Cittadini!
Sabato 29 corr., dalle ore 9 alle 11, proveniente dalla Basilica d'Agostino sosterrà a questa stazione il convoglio recante la Salma del Milite Ignoto, dev'essere tumulata nell'Altare della Patria in Roma.

Esponente delle Vostre case il colore e partecipate al corteo che verrà alle ore 8 dalla Sede Comunale, per tributare omaggio di lauro e di fiore, cospargendo di lauro e di fiore, Spoglie gloriose di Chi rappresentò Tutti gli Umili Soldati d'Italia che frirono i disagi della recente guerra, che immolando le Giovi Vita, concorsero al raggiungimento della Patria.

Le Autorità e tutti i rispettivi associazioni, ecc. con i rispettivi nomi, al completo; vi vi interverrà personale Insegnante con la scorta del Capoluogo e delle frazioni.

1-2 NOVEMBRE
SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI e COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
Collezione completa di Crisantemi (piante e fiori)
Corone in Fiori Freschi e in Alloro
Corone Metalliche e Fiori Artificiali
Addobbi di Tombe
Stabilimento Agro-Orticolo S.A.O. - Udine
Sede: Piazzale Venezia, 2 - Telefono 6
Negozio di Recapito: Via Bialto, Palazzo degli Uffici - Telef. 8-2

Accoppiante mutilazione

La disgrazia di un operaio a Bordano... triste è stato il crepuscolo di ieri... Erano circa le 17 ed egli, in...

Malato e travolto per tre gini dalla trasmissione!

Il 22 di ieri sera; ora in cui... Scendeva a basso, fido... il metallurgico Di...

Unguento sempre pronto.

Qualità antisettiche, calmanti e... dell'Unguento Foster lo ren...

"Lelio Michelini"

Alle ore 20, precisamente... della "Sezione Filodram...

Circo Zavatta

Un pubblico numerosissimo... al Circo Zavatta, rimerito di...

La "una moglie di due mariti"

Leggo nel "Gazzettino" e nella... del Friuli del 22 ottobre la...

tria, si vede che fa il giro del mondo... perché non è ancora arrivato a destina...

Il portavoce di questa notizia non ha... pensato che mette in iscompiglio tan...

Gara di «scarabocchio»... Nell'Osteria alla Prefettura» sita...

Diamo qui l'elenco dei premiati: La Coppia, medaglia d'oro; Driussi...

La Società di M. S. fra Agenti di Commercio per l'Ignoto Milite

La Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e...

I Farmacisti per il Milite Ignoto... La Presidenza dell'Ordine dei Farmacisti...

Per gli emigrati prima della guerra... L'Ufficio Provinciale del Lavoro comu...

A proposito di prezzi di libri... Riceviamo: Nella ultima edizione del «Lavoratore»...

Cospicua elargizione all'Istituto Orfani di guerra... S. E. il Ministro Girardini, ed il Prof...

Una Lotteria Nazionale PRO ORFANI DI GUERRA... I Prefetto, quale Presidente del Comitato...

Beneficenza... Alla Casa di Ricovero di Udine offrì...

ricio ed Antonietta de Brandis offrono... L. 50 in morte della compianta Sig...

Co.siglio Federale della Gioventù Cattolica Friulana... Presenti 8 delegati, sotto la Presidenza...

Il Presidente diede relazione economica della Federazione. Si decide l'es...

Si approva ad unanimità la proposta del Presidente per un concorso filodrammatico...

Il Presidente interessa i presenti ad appoggiare la risorta Unione degli stu...

Si domanda un elenco di libri di testo per la «Scuola serale» che verrà da...

Perché i morti di guerra siano in numero minore "ignoti,"... L'Unione Nazionale tra le famiglie...

In questa manifestazione unanime di ossequio a chi rappresenta ed assume in...

Noi che da noi non abbiamo mai saputo, nulla sappiamo e forse mai nulla sapremo...

E oggi e sempre questa ansante e affannosa preghiera rivolgiamo e rivolgeremo...

Offriamo tutto noi stessi nel santo intento di togliere l'Ignoto da cui i nostri...

attuali manifestazioni di cordoglio, di ammirazione e di gratitudine.

Il Consiglio Direttivo... Domenica 29, ore 8 ant., giungerà alla stazione di Udine la salma del militare...

Quinto-Marco Cossettini... decesso il 23 dicembre 1918 in un ospedale militare in Rovigo.

La mamma, Cecilia Cossettini, i fratelli, Domenico, Luigi, Francesco, Don Arturo, le sorelle Albina, Angelica ed i congiunti ringraziano quanti vorranno partecipare alle onoranze del loro caro Estinto.

Raccomandano una prece.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parte, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali... TRASPORTI celeri con camions 15. Ter, prezzi veramente eccezionali, Falconi, Via B. Cairoli, 7 - Udine.

FORMAGGIO pecorino ottima qualità offresi ingrosso. Ditta Arnedo Mentore e Co Viale Stazione 5 Udine.

Vendite Case Terreni... VENDENSI villino otto vani costruzione nuova posizione centrale. Schiarimenti presso perito Mario Leonarduzzi - lavori costruzione nuova posta, Udine.

VENDENSI villino 8 locali libero con orto posizione centrale. Scrivere Casetta 2370 Unione Pubblicità Udine.

Acquisti Case Terreni... COMPERO casetta quattro cinque locali con piccolo orto. Rivolgersi Resaglio panificio militare via Cussignacco Udine.

Offerte d'impiego... URGE DONNA tutto fare piccola famiglia civile presentasi via Roma 12 int. 6.

CERCO SIGNORINE bar orario dalle 20 alle 23 circa presentarsi Teatro Sociale, presso la proprietaria del buffè.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA... Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

ERNE... La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed in veterata, si ottiene col cinto meccanico...

UDINE, Martedì 8 Novembre. ALBERGO ITALIA... PORDENONE, Mercoledì 9 Novembre ALBERGO CENTRALE

N. B. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esami specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Casa di Cura per Malattie degli Oculi... Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operatorie per occhi luchi; cura radicale del tracollimento, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - UDINE Via Cussignacco, 15.

Tutte le materie utili all'agricoltura Anticrittogamici, Concimi, Sementi, Crusca, Panelli Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

Ventilatori e Trinciaforaggi Pressetforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

